

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

DESCRIZIONE

SD GEAR SAE sono lubrificanti formulati ai massimi livelli prestazionali con additivi accuratamente selezionati tali da conferire al prodotto un'eccezionale stabilità termico ossidativa ed un'elevata protezione dall'usura dei denti degli ingranaggi anche in condizioni gravose. Per l'innovativo bilanciamento dei suoi componenti di formula rappresentano dei prodotti in grado di operare soddisfacentemente ed in forma durevole anche con i materiali d'attrito presenti nei sincronizzatori delle trasmissioni in bagno d'olio.

APPLICAZIONI

La Serie SD GEAR SAE è raccomandata per la lubrificazione di cambi e scatole sterzo di automezzi assoggettati carichi moderati, di ponti posteriori con ingranaggi conici o coppie ipoidi, di riduttori di velocità a vite senza fine, e tutti i sistemi che richiedono un lubrificante di tipo API GL-4.

Tra le principali prerogative:

- Ottima compatibilità con i metalli e le guarnizioni impiegati nelle trasmissioni
- Buona protezione dall'usura in presenza di alta velocità, coppia torcente e carichi d'urto
- Buona protezione contro la corrosione e la ruggine
- Lunga durata in servizio della carica
- Ottime prestazioni ad alta velocità

SPECIFICHE

I lubrificanti della Serie GEAR SAE sono conformi alle seguenti specifiche internazionali:

API GL-4 · MAN342M1 - MB 235.0 - ZF TE-ML 07A,16A, 17A, 19A, 21A · VOLVO 97310

Gradazione SAE		90	140
Densità a 15°C.Kg. /dm ³	ASTM D1298	0.87	0.87
Viscosità a 100°C.cSt	ASTM D445	14.5	26.0
Indice di Viscosità	ASTM D2270	100	98
Infiammabilità V.A. °C	ASTM D92	220	230
Punto di scorrimento °C	ASTM D97	-21	-12

* I valori sopra indicati sono indicativi dei valori medi di produzione e non costituiscono specifica.

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

1. Elementi identificativi del prodotto e del produttore**1.1 Denominazione commerciale del prodotto****SD GEAR SAE****1.2 Pertinenti usi identificativi della sostanza e usi consigliati:**

Lubrificante per cambi e differenziali formulato con una miscela di basi minerali ed uno specifico pacchetto di additivi .

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

Gaia Srl Unipersonale

Via Arcora 110 – 80013 Casalnuovo di Napoli NA

Telefono +39 392 4092856

email: gaiasrl2019@gmail.com**1.4 Telefono per le emergenze:**

Centro Antiveleno Ospedale Cardarelli – tel. 081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

Sulla base delle informazioni disponibili il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche la sezione 11) o per l'ambiente ((si veda anche la sezione 12) .

2.2 Elementi dell'etichetta:

Frase EUH

EUH208: Contiene Benzene sulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs.,calcium salts.

Può provocare una reazione allergica.

2.3 Principali rischi per la salute e per l'ambiente:

Fisico/chimici: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperatura ambiente.

Salute: in caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incendi con tubazioni impressioni simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa di sintomi.

Ambiente: Nessuno/a

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze): in casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoio contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori) il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Non facilmente biodegradabile. Si ritiene possa avere un elevato potenziale di bio accumulo.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI:**3.1 Sostanze: Non applicabile**

3.2 Miscela: miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente. Additivi e miglioratori delle prestazioni.

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112_/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %	Classificazione secondo la normativa (CE) n.1272/2008 (EU)
Olio Minerale*	(Numero CAS) 101316-72-7/64741-76-0/101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7/265-077-7/309-877-7 (Numero Indice UE) 649-530-00-X/649-453-00-1 (no.REACH) 01-2119489969-06/01-2119486951-26/01-2119489969-06-0001	59	Non classificato
Olio Minerale*	(Numero CAS) 101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7 (Numero Indice UE) 649-530-00-X (no.REACH) 01-2119489969-06	20	Non classificato
Olio Minerale (diluente additivo)*	(Numero CAS) N/D (Numero CE) Miscela (Numero Indice UE) N/A (no.REACH) N/D	4.7-5.9	Asp. Tox 1- H 304

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO:**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone.
 - Contatto con gli occhi: Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti. In casi gravi richiedere l'intervento medico e mostrare questa scheda.
 - Inalazione: In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
 - Ingestione: NON PROVOCARE IL VOMITO, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
- Sciogliere la bocca con acqua e nel caso di sintomi anomali chiedere intervento medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, indicazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi. Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può provocare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione. L'ingestione accidentale di piccole quantità può provocare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

In presenza di sospetta inalazioni di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione appropriati: Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra. Acqua. Biossido di carbonio (CO₂). Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco. Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati. Vestiario protettivo completo di apparecchio di auto respirazione.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali: Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali. Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: In caso di fuoriuscita accidentale: pericolo di formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenerne gli sversamenti di piccole quantità di impermeabili idonei allo stoccaggio. Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni Vedi anche paragrafo 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Stoccaggio: Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE**8.1. Parametri di controllo**

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione

Negli Oli per compressori d'aria Lavoratore industriale: 5.4 mg/m³/giorno –

Lavoratore professionale: 5.4 mg/m³/giorno –

Esposizione: Inalazione Umana –

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici –

Note: (DNEL, Nebbie di olio minerale) Consumatore: 1.2 mg/m³/giorno –

Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali –

Note: (DNEL, Nebbie di olio minerale) Valori limite di esposizione PNEC N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto. Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166 Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. Protezione della pelle: Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467 Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia. Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante. Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374 Non richiesto per l'uso normale. Protezione respiratoria: Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di

protezione delle vie respi Non necessaria per l'utilizzo normale. Rischi termici: Nessuno Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno Controlli tecnici idonei: Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| - Stato fisico a 20°C | : LIQUIDO |
| - Colore | : ORO |
| - Massa volumica a 15°C | : 0,870 (kg/dm ³) |
| - Viscosità cinematica a 40°C | : VEDI SCHEDA TECNICA PAG. 1 |
| - Indice di viscosità | : VEDI SCHEDA TECNICA PAG. 1 |
| - Punto di ebollizione (I.B.P.) | : // °C |
| - Punto di infiammabilità (V.A.) | : VEDI SCHEDA TECNICA PAG. 1 |
| - Punto di scorrimento | : VEDI SCHEDA TECNICA PAG. 1 |
| - Solubilità in acqua | : insolubile |
| - PH (al 4% in acqua) | : // |

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

- Temperatura di autoaccensione ://
- Consistenza N.L.G.I. :
- Punto di goccia :// °C

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività** Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Stabile in condizioni normali**10.2. Stabilità chimica** Prodotto stabile a temperatura ambiente. Stabile in condizioni normali**10.3. Possibilità di reazioni pericolose** Nessuno**10.4. Condizioni da evitare** Stabile in condizioni normali.**10.5. Materiali incompatibili** Nessuna in particolare.**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** Nessuno.**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza: Oli per compressori d'aria.

a) tossicità acuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. Tossicità** Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile N.A.

Il prodotto affonda nell'acqua (se la densità è >1).

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è inferiore a 1).

Il prodotto viene facilmente disperso nel terreno.

Il prodotto è facilmente disperdibile in acqua.

Il prodotto viene facilmente assorbito nel terreno.

Il prodotto evapora e può facilmente disperdersi nell'aria Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è inferiore a 1).

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno 1 12 GAIL1292 it0

Il prodotto difficilmente evapora

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna –

Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di smaltimento del prodotto**

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (**CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI**) Numero Verde 800 863 048

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

13.2 Codice Catalogo Europeo dei rifiuti: 13 02 05**13.3 Codice Catalogo Europeo dei rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04****13.4 Codice Catalogo Europeo dei rifiuti di imballaggi plastica: 15 01****14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1. Numero ONU ADR/RID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU ADR/RID

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio ADR/RID

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente ADR/RID

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo

l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) 2015/830 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP) Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP) Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP) Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP) Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP) Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP) Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione. Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). Direttiva 2012/18/EU (Seveso III) Regolamento 648/2004/CE (Detergenti). D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV) D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n. 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965,

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE

ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997

data di aggiornamento: 08/10/19

n.1124, e successi Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1 Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza

16 ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315: Provoca irritazione cutanea

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H319: Provoca grave irritazione oculare

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail)
Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. (pag.1)

Nota L: La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Leggi di riferimento (ITALIA) DLgs 16 luglio 1998 n° 285 "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

D.P.R. 547/55 "Norma per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e successive modifiche"

Le informazioni riportate in questa scheda sono date in buona fede e ritenute accurate, ma non rappresentano garanzia ad alcun titolo. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego non rientrano nel nostro controllo, quindi NON SI CONCEDONO GARANZIE DI QUALSIASI TIPO E NATURA INCLUSE GARANZIE DI COMMERCIALITÀ E IDONEITÀ PER SCOPI SPECIFICI ULTERIORI E/O DIVERSI DA QUELLI PREVISTI.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Scheda tecnica e di sicurezza – SD GEAR SAE*ai sensi delle direttive 91/155/CEE, 93/112/CEE, DM 04.04.1997*

data di aggiornamento: 08/10/19

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van

Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità – Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).